

**Docente**Rina De Lorenzo,
dirigente del
sindacato **Gilda**

Il mio 62,1% un record? Felice di prenderne atto, ma ora inizia il difficile

Intervista

Rina De Lorenzo

“Così ho conquistato la roccaforte rossa dell'area est”

Rina De Lorenzo, 52 anni, dirigente nazionale del sindacato degli insegnanti **Gilda**, docente esperta di legislazione scolastica, conquista una delle storiche roccaforti cittadine della sinistra. La candidata del M5S nel collegio Napoli-Ponticelli (area orientale della città), raggiunge la quota del 62,1 per cento (con 68.519 voti), un vero record, distaccando il candidato del centro destra Luciano Passariello (21,4 per cento) e quello del Pd, Giovanni Palladino (11,3).

Rina De Lorenzo, ha sgretolato la roccaforte rossa.

«Questo lo dite voi giornalisti e ne prendo atto».

Sarà soddisfatta del risultato?

«Sono molto contenta di quanto conseguito dal movimento».

Qual è stato il suo segreto per imporsi in maniera così netta?

«Di certo non si tratta di un voto di protesta, ma di una scelta di coscienza. I cittadini hanno premiato la coerenza del movimento Cinque stelle che in questi anni ha avviato battaglie in difesa dei cittadini».

Lei ha superato il 60 per cento di preferenze, lo ritiene un risultato storico?

«Ringrazio tutti coloro che ci hanno accordato la propria fiducia. Non è un risultato che premia me, ma un lavoro di squadra. Il M5S non stimola i personalismi, ma si fonda su un lavoro di gruppo».

Dove lei ha primeggiato.

«Il mio compito durante questa campagna elettorale è stato di illustrare i venti punti del programma del movimento.

Programma che ha trovato il consenso da parte dei cittadini che ci hanno premiato».

Questo voto mette la parola fine anche ai vecchi sistemi di fare politica, soprattutto al Sud e in Campania?

«Credo che rappresenti una rivoluzione culturale e una presa di coscienza dei cittadini che vogliono esercitare una cittadinanza consapevole».

Matteo Renzi ha annunciato le dimissioni, secondo lei il risultato elettorale sancisce anche la fine del modello di Vincenzo De Luca in Campania?

«Sono valutazioni che in questo momento lascio ai portavoce del M5S. Io mi limito a una valutazione rispetto al risultato del collegio che vede il movimento vincente».

E per Napoli e la Campania cosa vuol dire?

«I cittadini hanno condiviso il programma del movimento Cinque stelle. Lo porteremo a compimento».

Che cosa ha pensato appena ha visto i primi risultati?

«È stata davvero una grande emozione. Ho ripassato nella memoria gli sguardi, le parole, le speranze di quei cittadini che ho incontrato in queste settimane su un territorio tradito e abbandonato».

Ai suoi figli che cosa ha detto?

«Che adesso inizia il difficile, ma i miei figli mi conoscono come una donna coraggiosa e appassionata. Una donna che da trent'anni è seriamente impegnata nella difesa dei lavoratori».

– a. dicost

© RIPRODUZIONE RISERVATA